

GENITORI NEI COMITATI DI VALUTAZIONE: AGITARE PRIMA DELL'USO O MANEGGIARE CON CURA?

Seminari USR – ER, marzo 2016
Paolo Davoli – dirigente tecnico

Paolo Davoli – 2016

DISCLAIMER

- I temi contenuti in queste slide non sono indicazioni per “come operare” nei CdV e non impegnano l'amministrazione

Paolo Davoli – 2016

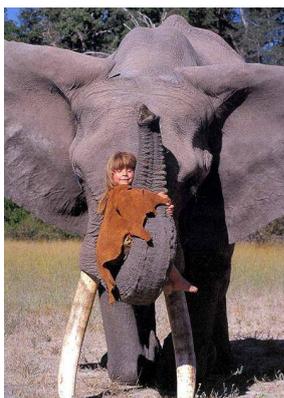
CAMBIO DI PARADIGMA CULTURALE



- da istituzione a servizio
 - Da autorevolezza istituzionale e professionale a gestione di diritti e livelli di prestazioni
 - Non sottovalutare l'impatto personale e culturale

Paolo Davoli – 2016

PACHIDERMA E TRANSATLANTICO



- Trasportano persone
- Sono pesanti e lenti a partire
- Quando camminano non li ferma nessuno
- Se gestiti male, possono succedere disastri ...

Paolo Davoli – 2016

IL QUADRO DELLA VALUTAZIONE

- Rendere conto dei nostri stipendi, pagati con i soldi di tutti



- La valutazione ed il monitoraggio, in Italia, sono spesso intesi come vessazione o arbitrio più che come risorsa per il miglioramento
- Società e ordinamenti scolastici sono cambiati. Al docente sono chiesti compiti nuovi e meglio definiti (troppi?)

Paolo Davoli – 2016

IL QUADRO DELLA VALUTAZIONE

- Ogni scuola ha fatto un Rapporto di Autovalutazione
- Nel RAV vengono identificate le priorità su cui la scuola deve lavorare per migliorare, modificando i propri processi interni
- La scuola sviluppa un Piano di Miglioramento, inserito nel POF triennale, dove descrive le azioni da compiere
- In questo quadro, i docenti vengono “valorizzati”
- Legare il bonus (anche) a chi più si spende per il miglioramento della scuola

Paolo Davoli – 2016

NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE?

- 1958: concorso per merito distinto
 - Accelerazione di carriera
 - Abrogato con i “decreti delegati” del 1974
- 2000: “concorstone” di Luigi Berlinguer
 - 3.000 euro/anno lordi per 20% dei docenti
- 2008: proposta di legge Aprea
 - Tre livelli: docente iniziale, ordinario, esperto
- E in Europa?
 - Ad s. in Francia ogni docente viene valutato da un ispettore ogni 2-5 anni, con possibili accelerazioni di carriera

Paolo Davoli – 2016

CHI DICE COME È UN “BUON DOCENTE?”

- Contratto di lavoro
 - attività individuali e collegiali, di aggiornamento
 - elaborano, attuano e verificano il POF, tenendo conto del contesto socio - economico, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi di apprendimento
 - competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di ricerca, valutazione, che si sviluppano con l'attività di studio
 - svolgimento dei rapporti con le famiglie
- DM 850/2015 aggiunge
 - l'attitudine collaborativa, affrontare situazioni relazionali complesse e interculturali, adottare strategie inclusive, la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento
- Norme specifiche (es. “Statuto studenti”)

Paolo Davoli – 2016

CHI DICE COME È UN “BUON DOCENTE?”

- Bilancio di competenze per i docenti neo assunti
- Checklist di 50 descrittori sulla professione docente, punti di forza e debolezza per diventare docenti migliori
 - I. INSEGNAMENTO (DIDATTICA)
 - II. PARTECIPAZIONE alla vita SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)
 - III.FORMAZIONE CONTINUA (PROFESSIONALITA')
- E se fosse utile per tutti i docenti?

Paolo Davoli – 2016

CHI DICE COME È UN “BUON DOCENTE?”

- Esempi dal bilancio di competenze
 - Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con particolari problematiche
 - Verificare l’impatto dell’intervento didattico rimettendone a fuoco gli aspetti essenziali
 - Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione
 - Sviluppare la cooperazione fra gli allievi e le forme di mutuo insegnamento
 - Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare
 - Impegnarsi negli interventi di miglioramento della scuola
 - Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti
 - Esplorare le potenzialità didattiche delle tecnologie
 - Innovare e documentare la propria pratica didattica

Paolo Davoli – 2016

I GENITORI NEL COMITATO

- Genitori e studenti hanno un potenziale “eversivo”
 - *Ex-vertere*: rivolgere lo sguardo altrove
 - Un punto di vista diverso
- Non si valutano le persone, si valuta il loro lavoro in un periodo di tempo
- Genitori e studenti NON valutano i docenti MA deliberano criteri per la VALORIZZAZIONE del merito
 - Ci saranno docenti “bravi” non premiati
- Innovazione rivoluzionaria, ma da portare a sistema con prudenza

Paolo Davoli – 2016

I GENITORI NEL COMITATO

- Tranquilli, ci siamo abituati ...
- Molte attività della scuola sono regolate da criteri, deliberati in genere dal Cdl (formazione classi, cattedre dei docenti, esperti esterni, ...)
- In base a cui il dirigente esercita le sue decisioni
- Non predeterminare le scelte
 - Altrimenti risparmiamo i soldi dello stipendio del preside e lo sostituiamo con un computer
 - potere gestionale e responsabilità dirigenziale (responsabilità = rispondere),
- Non lasciare ad un arbitrio a 360 gradi
 - decido, e devo potere motivare

Paolo Davoli – 2016

ALCUNE IPOTESI DI LAVORO

- Riferirsi alle tre “aree” a) b) c) o alle otto sottoaree previste dalla legge
- Identificare le attività da valorizzare (INDICATORI / DESCRITTORI)
 - Es: Produzione di materiali validati per la didattica laboratoriale; risultati positivi nelle delle attività di certificazione linguistica
- Diversi suggeriscono di identificare gli elementi (fatti o documenti) attraverso cui osservare la “qualità” di queste attività (EVIDENZE) , con riferimento a parametri rilevabili (“intersoggettivi”)
 - Es. elenco dei materiali, loro utilizzo da parte del gruppo disciplinare, pubblicazione sul sito, ecc.; incremento del numero di studenti con certificazione linguistica

Paolo Davoli – 2016

ALCUNE IPOTESI DI LAVORO

- Alcuni suggeriscono un sistema di “pesi” o punti, ma
 - Evitare graduatorie
 - Evitare meccanismi rigidi
- Identificare non il “normale” lavoro del docente (es. ha predisposto il piano per studenti DSA) ma un “di più” qualificato (es. “molte”, “complesse”, “particolari”, “sistematiche” “specifiche” “condivise”, “validate”)
- Fare riferimento ad esiti ed obiettivi raggiunti , non solo ai processi
 - Es: ha predisposto tre progetti che hanno vinto il finanziamento
- Queste attività/descrittori e le osservazioni/evidenze sono l’insieme dei criteri deliberati dal comitato

Paolo Davoli – 2016

ALCUNE IPOTESI DI LAVORO

- Limitarsi solo ad alcuni criteri? Es. criteri c)
 - Meglio considerarli tutti, a) b) c) eventualmente rimandando all'anno prossimo quelle su cui sono ancora "acerbi" descrittori e raccolta di evidenze
- Non possono esistere "vincoli di mandato" per i membri del CdV
 - Anche se si possono raccogliere proposte di altri
- Approccio reputazionale?
 - Questionari studenti e genitori
 - Positivo, ma da maneggiare con cura ...
 - Se una scuola non ha già strumenti validati, è sconsigliabile
 - E' bene che sia solo "aggiuntivo"

Paolo Davoli – 2016

ALCUNE IPOTESI DI LAVORO

- Criteri diversi in scuole diverse
 - Valorizzare il "nostro" POF e il nostro Piano di Miglioramento
 - (Quando abbiamo l'autonomia ci lamentiamo della mancanza di regole uguali per tutti ...)
- Uno nessuno o centomila ?
 - Quanti ricevono il bonus?
 - Sopra una certa soglia di "evidenze" o di punti? una certa percentuale di docenti?
 - Evitare la distribuzione a pioggia
 - "Concorstone" Berlinguer: 3.000 euro al 20% dei docenti
 - Prudenza nel primo anno

Paolo Davoli – 2016

PRUDENZA GIUSTIZIA FORTEZZA TEMPERANZA

- Sono virtù civili e politiche
- Coraggiosi nel chiedere cambiamenti
- Umili nell'ascoltare e nel rispettare le professionalità
- Esigenti nel chiedere apertura e comunicazione
- Rappresentare tutti, non il mio punto di vista o i problemi di mio figlio, collegialità, parlarsi tra genitori
- Pazienza dei tempi lunghi, non raccogliamo noi i frutti di ciò che noi seminiamo
- Evitare drammatizzazioni ed enfattizzazioni improprie
- Relazioni con le persone, non difesa di ideologie
- Riferirci alla nostra scuola, non in astratto
- ... continua ...

Paolo Davoli – 2016

QUALE È IL VOSTRO MIX?

- “Agitare prima dell’uso”: ___ %
- “Maneggiare con cura”: ___ %
- Il “mio” mix: mescolare un quarto di “Agitare prima dell’uso” e tre quarti di “Maneggiare con cura”



**E' tutto, gente !
BUON COCKTAIL !**

Paolo Davoli – 2016